



# punti di vista

*occasioni di dibattito*

a cura del Circolo di Rifondazione Comunista

"Dolores Ibarruri" - Bagnolo Mella (Brescia)

Dicembre 2011

## Così non va ...

No, proprio non va bene. A tanti livelli.

Quello nazionale. Se c'è da essere soddisfatti perché finalmente il primo ministro è una persona seria, il problema della politica economica permane, come un macigno. I termini dell'ennesima manovra economica lo dimostrano. Al di là della grancassa del momento (però nessuno ci ha ancora spiegato perché questa crisi che ha paternità ben definita ed individuabile, la debbano pagare i soliti noti, noi) quella che si delinea è la solita solfa. Bisogna reperire i soldi, tanti soldi e si va a prenderli nei soliti posti ai soliti noti al di là delle smentite. Aumentare l'IVA, ritornare a tassare la prima casa, dare a regioni e comuni la possibilità di aumentare le rispettive addizionali IRPEF, e decidere che quarant'anni di contributi lavorativi non bastano più per la pensione, sono misure che puzzano tanto di vecchio, di quel sistema che ha portato l'Italia in questo baratro. Non c'è più nemmeno un soffio di quella brezza di novità che aveva accompagnato l'arrivo del nuovo inquilino di palazzo Chigi. Niente accenno a patrimoniale, niente prelievi ai più ricchi e quindi neanche l'ombra della tanto strombazzata equità. A meno che non si voglia far passare per equità la tassa sul "posteggio" delle barche (ma solo quelle più lunghe di 10 metri), sul bollo per le auto superpotenti, o quell'insulto dell' 1,5 % in più di tassazione per chi ha fatto rientrare i capitali in Italia. C'è da chiedere a quelli che, nel nome dell'antiberlusconismo senza progetto e della necessità di "voltare pagina" ad ogni costo, hanno entusiasticamente appoggiato, a spada tratta, a prescindere, questo governo, questo Presidente del Consiglio che, sicuramente dotato di una credibilità che il precedente ancora si può sognare di notte, ammesso che dorma e non sia in altre faccende impegnato, incarna il mandato dei "poteri forti". Cosa faranno questi signori, paladini della "sinistra" e del "riformismo" adesso che le tante chiacchiere sono state sostituite da scelte precise. Noi scommettiamo che in nome di non si capisce quale "senso di responsabilità" (verso chi? per cosa?) manderanno giù tutto come fecero con Dini, compreso l'accordo con condannati e processati per mafia, con i post fascisti, con i centristi, con l'universo mondo. Ma in fondo ciò è logico. Questi accordi sono come loro. Ci sta dentro tutto e il suo esatto contrario.

Non va bene a livello regionale. Tra un po', se si va avanti così, il consiglio regionale si riunirà nella sale giudiziarie. ma tant'è.

Non va bene a Bagnolo dove la maggioranza sta prendendo una deriva davvero preoccupante. Quella che fa del far-west la sua legge e consente, di applicare la legge del Wanted, della giustizia privata. Quella che parte dalle "cose piccole" e poi arriva a ciò che è successo a Torino e a Firenze. Quella che si accanisce contro i migranti, mascherando con la faccia della peggiore xenofobia e dell'idea che il rispetto delle regole valga solo per qualcuno, la propria incapacità di affrontare i veri problemi del paese. Perché come si sa, è più facile prendersela con i più deboli e creare confusione sul "buco" di bilancio, argomento principe della campagna elettorale. Allora, per fare chiarezza e smascherare chi racconta balle, perché non tenere un'assemblea pubblica aperta a tutti?

Il direttivo

## Sommario

Servizi alla persona:	
cosa non è cambiato	pag. 2
Addio Lucio	pag. 2
Novembre, mese di congressi	pag. 3
VIII Congresso nazionale del PRC	pag. 3
Deposito metano:	
proprio sotto le nostre case ...	pag. 4
Il nostro giornale	pag. 5
Associazione Saltabanco	pag. 6
Cultura e solidarietà	
per ricordare un compagno	pag. 7
Centro di Aggregazione Giovanile	pag. 8

## L'angolo della poesia

### HASTA SIEMPRE COMANDANTE (traduzione italiana)

Abbiamo imparato ad amarti  
Sulla storica altura  
Dove il sole del tuo coraggio  
Ha posto un confine alla morte.

Qui rimane la chiara,  
Penetrante trasparenza  
Della tua cara presenza,  
Comandante Che Guevara.

La tua mano gloriosa e forte  
Spara sulla storia  
Quando tutta Santa Clara  
Si sveglia per vederti.

Qui rimane la chiara ...

Vieni bruciando la nebbia  
Come un sole di primavera,  
Per piantare la bandiera  
Con la luce del tuo sorriso.

Qui rimane la chiara ...

Il tuo amore rivoluzionario  
Ti spinge a una nuova impresa  
Dove aspettano le fermezza  
Del tuo braccio liberatore.

Qui rimane la chiara ...

Continueremo ad andare avanti  
Come fossimo insieme a te  
E con Fidel ti diciamo:  
Per sempre, Comandante!

Qui rimane la chiara,  
Penetrante trasparenza  
Della tua cara presenza,  
Comandante Che Guevara.

CARLOS PUEBLA

# Servizi alla persona: cosa non è cambiato...

Nel corso della nostra attività politica abbiamo sempre attribuito ai servizi alla persona un ruolo fondamentale per il benessere della comunità. Perciò anche in previsione di accordi elettorali abbiamo sempre dato la priorità a questo ambito di gestione amministrativa, cercando di dare un contributo, in senso migliorativo, anche se raramente accolto. Nelle scorse amministrazioni abbiamo sempre sostenuto l'operato del CAG, riconoscendone il ruolo educativo e di integrazione svolto sia nell'ambito giovanile sia in quello scolastico. Proprio per questo siamo rimasti sconcertati e allibiti da come dopo pochi mesi di lavoro la nuova amministrazione abbia deciso, nascondendosi dietro la scusa degli eccessivi costi di dare un taglio netto a questo essenziale servizio della nostra comunità: il CAG è stato chiuso. Tutti però sappiamo il reale motivo; non certo economico, quanto invece politico. I soggetti che ora ci amministrano, nelle scorse legislature, in cui erano all'opposizione, non sono mai stati favorevoli all'azione educativa del CAG, e tanto meno lo sono le new entry. D'altronde è risaputo che chi frequentava il CAG erano solo migranti e apprendisti comunisti!!

Sappiamo che all'interno del centro Monsignor Baccaglioni (stabile per cui paghiamo un affitto alla parrocchia) ci sono delle stanze inutilizzate (alla faccia degli sprechi che la nuova amministrazione vorrebbe combattere). Per tale motivo spingiamo per riattivare e riavere nel nostro comune quelle prestazioni che dovrebbero svolgersi all'interno del distretto sanitario; ad esempio, l'ambulatorio di ginecologia, il consultorio pediatrico, e altri servizi finalizzati al benessere collettivo. Purtroppo anche negli ultimi due mandati legislativi non siamo sempre stati ascoltati, e le nostre idee sono rimaste solo scritte sul programma e riposte dentro un cassetto rimasto chiuso.

Con le scorse elezioni la popolazione bagnolese ha espresso la propria volontà di cambiamento, ma è davvero cambiato qualcosa???

I buoni propositi espressi in campagna elettorale sono stati subito smascherati. Dopo qualche settimana dall'insediamento della nuova giunta, abbiamo esposto alcune perplessità all'assessore ai servizi sociali. Abbiamo notato che nel nostro comune c'è un solo pediatra; questo provoca non pochi problemi di organizzazione alle neo mamme. Ci è stato garantito il diretto interessamento dell'assessore al fine di trovare una soluzione. Alla data odierna, però, non si sa ancora niente di nuovo.

Dopo la manovra Monti, un ulteriore salasso per le famiglie bagnolesi si è avuto con l'aumento, che va dal 15% al 20%, delle rette relative alla mensa scolastica. Oltre a questo aumento si è ridotta la soglia reddituale

oltre la quale non è possibile richiedere riduzioni del buono pasto: si è passati dai 15.458,00 € di reddito ISEE ai 12.800,00 €. È vero che in realtà una riduzione delle tariffe è stata applicata, infatti tutte le famiglie a prescindere dal reddito possono fruire delle riduzioni per i figli a carico che usufruiscono dei servizi ... Così anche a Bagnolo Mella, seguendo l'esempio di Monti si toglie ai redditi medio bassi per dare ai ricchi ...

Nonostante l'avvento della nuova amministrazione, nuovamente abbiamo notato che quando i semafori di Via Gramsci non funzionano, gli "agenti" della Polizia Locale non si posizionano agli incroci a dirigere il traffico e a far attraversare la strada ai ragazzi che si recano a scuola. Qualche volta sarebbe meglio prevenire, non ci piacerebbe dire l'avevamo detto ...

Allora alla domanda è cambiato qualcosa in meglio, ora con certezza possiamo darci una risposta!



Paolo & Iole



## Addio Lucio

Lucio Magri ha deciso di andarsene con il suicidio assistito. Si è spento in Svizzera, dove si era recato per porre termine alla propria vita, di sua volontà.

Fondò il manifesto e fu il primo e l'ultimo direttore della "Rivista". Attraversò le stagioni del PDUP, poi il rientro nel PCI, fino alla nascita di Rifondazione.

«E' stata a una decisione di estrema razionalità. Il suicidio è una fondamentale libertà della persona. Chi è padrone della propria vita, come ogni umano lo è, può legittimamente e moralmente decidere di mettere la parola "fine"»

Valentino Parlato —Il manifesto 30 novembre 2011

# Novembre, mese di congressi

Il mese di novembre per il Partito della Rifondazione Comunista è stato un mese importante, infatti si sono tenuti i congressi dei circoli. Il circolo Dolores Ibarruri di Bagnolo Mella ha tenuto il congresso Lunedì 14 novembre a Ponteviso con tutti i circoli della Bassa Bresciana. In tale occasione oltre a procedere alla votazione



delle tre mozioni congressuali si proceduto all'elezione del nuovo segretario. Dalla nebbia di Ponteviso (è stata un'impresa il tragitto Bagnolo Mella – Ponteviso) è stata eletta come segretario del Circolo Dolores Ibarruri Vanessa Ambrosio. Abbiamo voluto scegliere una donna giovane, ma non priva d'esperienza dato che ormai da anni milita attivamente all'interno di Rifondazione Comunista, tanto che è stata nominata, a nostra insaputa, come delegata al Congresso Nazionale tenutosi a Napoli. Sempre in quella serata sono stati scelti i delegati di circolo al congresso Provinciale che si è tenuto sabato 26 novembre presso la Camera del Lavoro di Brescia. In quel pomeriggio di full immersion politica iniziata con gli interventi dei padroni di casa della Camera del Lavoro, poi proseguita con i saluti di quei partiti che dichiarano di essere di "sinistra" e conclusasi con la conferma come Segretario Provinciale di Fiorenzo Bertocchi. Auguriamo alla nuova segretaria di Circolo Vanessa e al confermato Fiorenzo un buon lavoro ...

Il direttivo

## VIII Congresso Nazionale del PRC

Dal 2 al 4 dicembre ho avuto l'onore ed il piacere di partecipare come delegata, con altri compagni della Federazione di Brescia all'VIII congresso del PRC a Napoli. Tra gli innumerevoli ospiti internazionali hanno portato la loro testimonianza di lotta contro la sopravvivenza del capitale un rappresentante di Izquierda Unida (coalizione della sinistra spagnola di cui fa parte il partito comunista) che alle ultime elezioni ha più che raddoppiato i consensi triplicando i seggi in Parlamento, e che come noi fa parte della Sinistra Europea che ha sottolineato la necessità di rafforzare; i rappresentanti di Occupy Wall Street, il cui messaggio, passibile di svariate interpretazioni, è stato "voi avete un partito e avete bisogno di un movimento, noi siamo un movimento e abbiamo bisogno di un partito". Una grande emozione è stata poter ascoltare l'ambasciatrice di Cuba in Italia, che in poche parole ha raccontato come anche il socialismo cubano stia trovando nuove vie per non lasciare che la crisi capitalista travolga il lavoro di cinquant'anni di unità e solidarietà socialista. Ospiti italiani espressione della politica di casa nostra sono stati il sindaco di Napoli Luigi De Magistris e il rappresentante dell'IDV Antonio Di Pietro. Il primo cittadino partenopeo ha dichiarato di sentirsi a casa tra noi compagni e di provenire da ambienti di sinistra, oltre che dichiarare di voler fare di Napoli un modello per tutte le città italiane, nonostante tutte le problematiche della città. Il secondo giorno del congresso entrando nell'auditorium mi sono trovata davanti Antonio Di Pietro. Pensavo di aver sbagliato centro congressi. Eppure, dopo essermi convinta che ero nel posto giusto, mi sono seduta ad ascoltarlo, fosse solo per spirito democratico. Ebbene, dopo aver proclamato la volontà di unificare la sinistra, le ultime parole sono state "io non so come la pensate voi, e non mi interessa, noi vogliamo fare una coalizione di larghe vedute, grazie" e se ne è andato. Evidentemente, ho poi pensato, ci ha risparmiato da quella sua grande coalizione, per nostra fortuna, visto che le nostre posizioni non sono importanti, ma i nostri voti magari potrebbero esserlo. Tanti altri sono poi intervenuti fino a domenica pomeriggio quando il segretario uscente, e poi riconfermato, ha fatto il discorso di chiusura del congresso. Paolo Ferrero oltre ad affrontare le questioni interne del partito dalle ultime elezioni politiche, ha argomentato la situazione politico-economica del nostro paese in questa crisi, sottolineando come Rifondazione sia totalmente contraria all'agire di questo governo e si ponga come alternativa a queste politiche, come si pose con netta fermezza all'avvento della II Repubblica, così sta facendo con la III. Quindi, dopo vent'anni dalla nascita del nostro partito, il messaggio che viene dalla base e che è diventato quello trainante dell'VIII Congresso nazionale è l'esigenza di unità interna del nostro partito, che ha già subito troppe scissioni e che ora sente il bisogno di essere l'alternativa a tanti governi di destra e di centro-sinistra e a una politica antisociale.

Vanessa



# Deposito metano: proprio sotto le nostre case

Il 16 settembre scorso è stata presentata, dalla ditta Edison ai comuni interessati, la documentazione riguardante il progetto di deposito-stoccaggio metano.

Questo riguarderà direttamente il comune di Capriano del Colle, in quanto le strutture e gli impianti saranno sul suo territorio nei pressi della cascina Movico. Però saranno anche interessati i comuni di Dello, Offlaga e Bagnolo Mella in quanto una volta immesso il gas nel sottosuolo, ad una profondità di 1200-1300 metri, questo si diffonderà in un area verosimilmente di 30-35 kmq. In più il nostro comune vedrà il passaggio di una condotta che porterà il metano dalla rete nazionale all'impianto stesso. Ma facciamo un passo indietro.

## Capriano Il gas trova casa sottoterra

Edison e A2A intendono creare una sede di stoccaggio riattivando un giacimento esausto. Il sindaco ha presentato l'altra sera il progetto ai cittadini. Numerose le perplessità emerse

CAPRIANO A Capriano del Colle, e precisamente nei pressi della cascina Movico, c'è un giacimento esausto di gas.

L'impianto è stato utilizzato fino al 2001, quindi, da 11 anni a questa parte, l'attività estrattiva è sospesa. Tuttavia il giacimento potrebbe essere riattivato.

Per parlare di questo argomento l'altra sera l'Amministrazione comunale ha organizzato un'assemblea, a cui hanno preso parte circa settanta persone, desiderose di conoscerne le condizioni in merito al nuovo progetto che prevede la riattivazione del vecchio giacimento per essere trasformato in una sede di stoccaggio di gas naturale. L'operazione è stata chiesta dalla multinazionale italiana A2A, che tra un anno circa, potrebbero

che i cittadini e Roberto Bolli, direttore tecnico della Ecosphera, una società che fa le varie attività di interesse di impatto ambientale. «La questione è semplice - ha detto Bolli - Capriano ha un giacimento di gas inutilizzato dal 2000 che potrebbe essere riattivato per essere trasformato in un giacimento di stoccaggio».

«La ditta richiedente, che immette il gas nella rete nazionale, si impegna a innalzare, fino a 1.200 metri di profondità, il gas in estate, per poi estrarlo d'inverno. Il tipo di impianto sarà a quelli già attivi a Borsoleno, Cornigliano e Salsomaggiore. Molte le perplessità manifestate dai presenti. Fra queste, quella sollevata da Francesco Piro, del locale Comitato cittadino, che ha sottolineato la natura sismica di questa parte del territorio.

Con lui anche l'ambientalista Enzo Comacchio, che sottolinea l'aspetto di grave impatto ambientale, ha informato i presenti di un dato sconcertante: «Il secondo sistema di stoccaggio, nei pressi di Pianura Padana. Dobbiamo alzare il livello di guardia perché non c'è alcuna certezza scientifica circa le reazioni che potrebbero avere il territorio sottostante con questo tipo di attività. La Regione affronta il tema a suo rischio».



Una veduta di Capriano del Colle

**IL PROGETTO**  
Il gas dovrebbe essere immesso in estate fino a 1.200 metri di profondità per essere estratto durante l'inverno

Già da qualche anno si parlava di questo progetto e le diverse amministrazioni ne erano al corrente. Si diceva erroneamente che nel sottosuolo in corrispondenza del pozzo vi fosse una "bolla", un "serbatoio" di gas che essendo stato svuotato negli anni dall' ENI ora si presentava vuoto e poteva quindi essere riempito nella prospettiva di creare una scorta energetica in caso di necessità. Ma questo non è esatto. Nel sottosuolo non ci sono bolle o serbatoi ma delle aree, delle zone geologiche costituite da materiale poroso che hanno permesso nei secoli e nei millenni il deposito di metano nel nostro esempio. Ricordiamoci sempre che il sottosuolo è "vivo" e quindi soggetto a spostamenti e movimenti.

Pure la scusa di utilizzare questo deposito in casi di urgenza e necessità non quadra molto. Infatti l'impianto in questione funzionerebbe in maniera da pompare in profondità metano per 6 mesi l'anno (il periodo estivo) ed estrarlo negli altri 6 mesi (periodo invernale); tutto questo per un contratto di 20 anni al termine dei quali le autorizzazioni potrebbero essere prorogate per altri 20 anni. Come se ogni anno questi esperti avessero deciso che ci troveremo in situazione di emergenza e penuria di gas. Cosa che all'attualità non si è mai verificata da quando importiamo metano, cioè da sempre, e nonostante i cambiamenti economico politico accaduti nei Paesi dai quali arriva questa risorsa (Russia e Libia).

Pare più semplicemente che qualcuno, come al solito, voglia speculare su un bene di pubblica utilità e sia messo in condizione di farlo utilizzando il nostro sottosuolo.

Questo è uno dei motivi che vede la nostra opposizione al progetto. Ma torniamo alla documentazione Edison presentata il 16 settembre ai comuni di Bagnolo, Capriano e Dello. Questa era pubblica (peccato fosse voluminosissima e praticamente incomprensibile ai più) e l'iter permetteva la presentazione di osservazioni critiche da parte di Amministrazioni Comunali, Associazioni, Partiti o anche singoli cittadini entro 60 giorni.

La vicenda in questione comincia nel 2001 quando l'allora governo (per fare cassa) decise di varare un programma di concessione a ditte energetiche private dei vecchi pozzi metano dell' ENI. Infatti dal secondo dopoguerra l'ente nazionale idrocarburi (allora statale) decise di cercare risorse energetiche sul territorio nazionale e trovò diversi giacimenti di metano soprattutto nella nostra pianura padana.

Questi pozzi vennero sfruttati fino a quando fu remunerativo cioè indicativamente fino agli anni 90. Ora risultano essere o completamente o parzialmente esauriti.

Dal 2001 diversi sono stati i progetti presentati da diverse ditte private ( Stogis, Enelenergia, Edison..) che riguardano diversi pozzi non più funzionanti.

Quindi lo scorso settembre è toccato al deposito-Bagnolo (così denominato nella documentazione Edison).

# Deposito metano: proprio sotto le nostre case

L'unica amministrazione comunale che ha presentato critiche e, probabilmente l'unica che ha, con l'aiuto di un ingegnere, letto e appreso la documentazione, è stata quella di Capriano d/C e che quindi presenzierà alla conferenza dei servizi quando se ne discuterà. I dubbi che ha espresso riguardano il pericolo sismico del territorio intorno al monte Netto e la microsismicità che l'impianto in questione potrebbe causare con il ripetuto pompaggio ed estrazione di metano nel suolo.

A Bagnolo gli unici che hanno presentato delle osservazioni critiche siamo stati noi della lista "con Bagnolo a sinistra", grazie all'aiuto di ambientalisti che da anni studiano e si impegnano sulla questione abbiamo presentato al sindaco del nostro comune osservazioni riguardanti oltre alla sismicità e alla microsismicità (viste sopra) anche il pericolo di esondazione del fiume Mella che passa poco distante dall'area dell'impianto. Purtroppo non siamo riusciti a mandare in tempo una copia al Ministero dello Sviluppo.

Abbiamo il forte dubbio, se non la certezza, che l'amministrazione di Bagnolo, non abbia nemmeno letto il progetto e che quindi non se ne sia interessata rinunciando così alla possibilità di partecipare alla conferenza dei servizi dove poteva, quanto meno ottenere, non dico la bocciatura del progetto, ma almeno degli oneri superiori.

Nella pianura padana diversi sono i progetti simili a questo che riguardano il nostro territorio. Impianti di stoccaggio metano nel cremonese piuttosto che nel lodigiano o nel mantovano. Alcuni interessano superfici enormi e altri come il "nostro" aree più "modeste". In alcune realtà si è sviluppata una mobilitazione popolare contraria; ad esempio a Bordolano e nei comuni limitrofi, a cui esprimiamo la nostra stima e vicinanza. Quello che è certo è che finora nessuna richiesta di deposito-stoccaggio è stata bocciata anzi tutte autorizzate anche quelle con volumi di metano e pressioni di immissione superiori a quelli che ci riguarderebbero. Non ci aspettiamo quindi un ripensamento e la revoca delle autorizzazioni. Quello che ci chiediamo è se tutto ciò è veramente utile? O se ancora una volta per l'interesse di pochi si devono mettere a disposizione i beni di tutti, e magari sottovalutandone i rischi.

Paolo

## Il nostro giornale ...

Oggi come non mai è fondamentale garantire al libertà di espressione e di stampa.

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un continuo taglio di spesa su tutti i fronti, compresa l'editoria.

Ora si è arrivati al punto che 100 testate giornalistiche indipendenti rischiano seriamente di chiudere, tra queste molte sono di partito, come appunto Liberazione.

Per tutelare la libertà di espressione e di pensiero il Circolo di Rifondazione Comunista Dolores Ibarruri chiede al Governo di non mettere nelle condizioni di chiudere il nostro giornale.

Il nostro giornale ha firmato, con altri, una lettera rivolta al capo dello stato in cui si chiede attenzione per questa situazione, facendo anche notare che chiudere 100 testate giornalistiche costerebbe molto di più, con i vari ammortizzatori sociali, che reintegrare il fondo per l'editoria.

Il nostro invito è quindi di sostenere il nostro giornale, per quanto vi è possibile.

giornale comunista

# Liberazione

TARIFFE DI ABBONAMENTO	
Annuale coupon	€ 260.00
Semestrale coupon	€ 138.00
Annuale postale	€ 199.00
Annuale postale per Circoli	€ 168.00
Semestrale postale	€ 107.00
Trimestrale postale	€ 52.00
Abbonamento online	€ 100.00
Annuale Enti/Sostenitori	€ 303.00
Annuale Estero/Europa	€ 459.00

Il pagamento può essere effettuato attraverso:  
**Versamento** sul conto corrente postale n° 93966000 intestato a M.R.C. spa  
Viale del Policlinico, 131 - 00161 Roma;  
**Bonifico bancario** intestato a M.R.C. spa  
Viale del Policlinico, 131 - 00161 Roma  
Cod. IBAN IT12 F0501803 2000 0000 0109 182

**Attenzione:** inviare copia del versamento via fax al n° 06 44183229  
via e-mail all'indirizzo [diffusione@liberazione.it](mailto:diffusione@liberazione.it)

# Associazione Saltabanco

Via L. Manara 5/a Brescia - [www.associazionesaltanco.it](http://www.associazionesaltanco.it) - [info@associazionesaltanco.it](mailto:info@associazionesaltanco.it)



## Speranza

S'io avessi una botteguccia  
fatta d'una sola stanza  
vorrei mettermi a vendere  
sai cosa? La speranza.  
"Speranza a buon mercato!"  
per un soldo ne darei  
ad un solo cliente  
quanto basti per sei.  
E alla povera gente  
che non ha da campare  
darei tutta la mia speranza  
senza farla pagare.



Questa è la filastrocca di Gianni Rodari che Saltabanco (Arciragazzi) ha deciso di regalare, con un bellissimo disegno di Luzzati, a tutte le bambine e tutti i bambini per il 20 novembre del 2011. Ci si avvia verso la fine dell'anno e noi regaliamo a tutti speranza, a buon mercato! Il tema conduttore di qualsiasi iniziativa per ogni circolo di Arciragazzi di quest'anno è stato "Solidali", tanti soli (che sono il nostro simbolo) con le ali. Soli che volano, fantastici e festosi, allegri e pieni di energia, soli che ti trasportano da un mondo ad un altro, soli che fanno le pirolette in aria, soli che arrivano ad alte quote, soli che non sono soli, nel senso che sono con tanti altri soli contro la solitudine. Ma anche essere solidali con chi ci sta vicini, praticamente tutti. Allora la speranza nella solidarietà diventa un modo di essere e di stare, di stare con sé stessi e con gli altri: un salto di qualità nell'operare quotidiano, nel fare ciò che si crede importante per un futuro dignitoso. A Bagnolo Mella, come sempre da qualche tempo, siamo presenti alla Festa Rossa, quest'anno anche al 20 novembre, festa dei diritti dei bambini di tutto il mondo. Abbiamo dedicato un pomeriggio di gioco per i piccoli e per tutti quelli che volevano riconoscere in questo appuntamento un momento importante per il rilancio della convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia del 1989. La buona riuscita di questa festa si è raggiunta grazie alla collaborazione dei compagni di Rifondazione di Bagnolo Mella, ai quali va il nostro sentito ringraziamento e naturalmente all'aiuto del Comitato Provinciale Arciragazzi di Brescia.

È stata una bella giornata, a parte il freddo, con una buona partecipazione, tutti quelli che sono arrivati al palazzo Bertazzoli hanno potuto godere dell'animazione che è stata fatta per l'occasione, animazione gratuita e divertente con gonfiabile, giochi da strada e due laboratori pensati per la giornata dei diritti.

Oltre all'animazione, grazie alla gentile disponibilità della Conad di Bagnolo Mella, è stato possibile offrire, a grandi e piccini, la merenda. La fatica nell'organizzare questi momenti non ci impedisce di offrire anche altro,

lo si può trovare nelle attività che facciamo durante l'anno e che invitiamo a scoprire sul nostro sito. Per quanto riguarda l'adesione alla nostra associazione, a Bagnolo abbiamo dei tesserati ma sono ancora pochi, noi crediamo che far crescere esperienze come queste sia un buon investimento in un migliore futuro, un futuro dove sono i giovani i protagonisti. Questo il primo motivo che ci ha spinti a fare iniziative a Bagnolo Mella, a credere in questo investimento, contrariamente a quanto qualcuno potrebbe pensare. Sarebbe bello che tutti gli anni aumentassero i nostri iscritti in questa comunità, soltanto la qualità delle proposte che riusciremo a fare insieme sarà la prova della nostra utopica idea. Per ora possiamo dire solamente: Grazie a tutti!



# Cultura e solidarietà per ricordare un compagno



Un anno fa ci lasciamo un amico di tante avventure, un compagno di molte lotte, un culture della musica ed un convinto sostenitore di Emergency. Lo ricordiamo nel primo anniversario della sua morte come a lui sicuramente avrebbe piacere. Con la musica, la sua musica.

Gli amici di Italo



**Giovedì 28 luglio 2011 ore 21<sup>30</sup>**

**Bagnolo Mella**

**cortile scuole elementari** (ingresso da Piazza della Resistenza)  
Apertura cancelli ore 19<sup>30</sup>

Info:  
320 4322162  
335 6798331  
338 7742148



**Stefano "Cisco" Bellotti**  
in concerto

Ingresso con sottoscrizione (9 euro con consumazione)

Il ricavato della festa sarà devoluto, a nome di Italo,  
alla corsia pediatrica dell'ospedale di Emergency di Kabul  
(progetto sostenuto dal GRUPPO EMERGENCY BRESCIA)

maggioranza che all'opposizione, hanno costituito, e tutt'ora continuano ad esserlo, un favoloso elemento unificante. Discussioni, liti, mangiate, bevute, cantate, serate (anche nottate) a chiacchierare, ad approfondire conoscenze già "storicizzate" a condividere momenti che adesso restano a ricordo di legami forti.

Quando "farlo" era nella logica, il giorno del primo anniversario della sua morte, quel 28 luglio quando alle dieci di sera, l'anno prima, una telefonata sanciva quello che tutti sapevamo e, purtroppo, aspettavamo come ineludibile: la naturale conclusione della malattia che in due mesi ce lo ha portato via.

Appurati questi elementi è giunta anche "naturale" la successiva idea, quella della beneficenza. Ed anche a chi indirizzarla: Emergency, l'organizzazione umanitaria che Italo ha sempre sostenuto convinto della bontà di quanto svolge nel mondo a tentare di alleviare sofferenze laddove altri uomini portano morte e distruzione. Grande l'affinità e grande il lavoro comune con i responsabili bresciani dell'associazione che ci hanno aiutato e sostenuto nei (non rari) momenti di "debolezza".

Detto fatto quindi (la bazzecola di prima).

Il resto, le giornate ad organizzare, le serate con i mal di pancia a guardare le (pessime) previsioni del tempo, poi fortunatamente rivelatesi infondate (a proposito un sentito ringraziamento a parrocchia e amministrazione comunale che ci avevano garantito luoghi "coperti" per svolgere comunque la serata in caso di maltempo), le paturne della sera stessa (ci sarà gente?), il lavoro di smontare del dopo, adesso entrano nel novero delle esperienze utili per la prossima volta.

I ricordi nitidi e belli che ora, ancora, restano fortemente impressi nella memoria sono quella meravigliosa serata di cultura, quel bellissimo concerto partecipato e vissuto come da tempo non si vedeva a Bagnolo, quel cortile pieno (strapieno) di gente, e, a novembre, l'incontro con Emergency per la simbolica consegna di quanto incassato (tanto davvero non lo pensavamo e grazie a tutti coloro che in ogni modo hanno contribuito a raggiungere l'obiettivo).

Un successo davvero al di delle più rosee previsioni. Che ha preso la mano per l'anno prossimo, perché l'idea è di ripetere un evento del genere. Italo si meritava di essere ricordato così. Noi, nel nostro piccolo, cercheremo di fare ancora qualcosa di meglio.

Gli amici di Italo

L'idea è nata quasi per caso, anche se poi in realtà frullava per la testa da un po' di tempo. E così, con la semplicità con cui è uscita si è portata al circolo, durante la festa, momento forse peggiore, sul piano psicologico, per proporre qualche altro impegno. «E' già passato un anno da quando è morto Italo. Perché non organizziamo qualcosa per ricordarlo».

Domanda a risposta automatica. «Si dai bello».

Cosa "fare" non è stato davvero difficile. Italo amava la musica e niente di meglio quindi che organizzare una serata dedicata, un concerto vero, importante, con personaggi di peso "nazionale". Praticamente una bazzecola (come no?) per gente come noi che ha già portato a Bagnolo personaggi del calibro di Claudio Lolli e Ricky Gianco. Cisco, ex voce dei Modena City Ramblers ed ora protagonista solista del panorama musicale italiano ci è parso subito la soluzione ideale. Le sue esecuzioni di Contessa, Bella Ciao, della Locomotiva, Comandante Che Guevara racchiudono quello che è stato il mondo di Italo, operaio, comunista e partigiano (nel senso di essere sempre stato di parte) con una parte del cuore e dello spirito rivolto a Cuba, e non solo per la rivoluzione.

Dove "farlo" l'evento non c'era certo da chiederselo. Il cortile delle scuole elementari per un decennio ha rappresentato la nostra "seconda casa". Li abbiamo vissuto, con Italo, le fasi preparatorie esecutive e successive della festa (quella di Rifondazione ovviamente) che, seconde solo all'impegno nell'amministrazione comunale, sia in

## Assemblea Pubblica

**Venerdì 11 novembre 2011 ore 21<sup>30</sup>**

**Bagnolo Mella**

Sala Filanda di Palazzo Bertazzoli

via XXVI Aprile n. 48

**EMERGENCY 10 anni in Afghanistan**

Intervengono:

**Federico Nota** Emergency Brescia

Introduzione

**Adriano Torri** infermiere Emergency

Programma Italia: la nuova frontiera

**Marco Garatti**

Medico Emergency



Esperienze dirette dall'Afghanistan:

La corsia pediatrica dell'ospedale di Emergency di Kabul

Al termine della serata sarà consegnata ai responsabili di Emergency di Brescia l'incasso del concerto di Cisco della serata 28 luglio nella serata

ricordando



con



# CAG

## dispositivo di crescita, palestra di relazioni sociali, laboratorio di cittadinanza

Il piano socio-sanitario del 1988 della Regione Lombardia, prevede i centri di aggregazione giovanile, che hanno lo scopo di offrire un'ampia gamma di opportunità di impegno e di utilizzo del tempo libero. Ne deriva la possibilità di usufruire di iniziative aventi contenuti formativi e socializzanti per favorire un corretto sviluppo psico-fisico dei ragazzi e dei giovani e attuare inoltre un intervento anche nei confronti di un problema molto grave: la devianza giovanile.

I CAG sono luoghi promossi dagli Assessorati alle Politiche Giovanili e quelli dei Servizi Sociali che aiutano i ragazzi a sentirsi parte di una comunità, protagonisti del proprio territorio. E' un osservatorio di cui dispone un'Amministrazione per comprendere la condizione giovanile del proprio paese. L'età dei fruitori infatti è dagli 8 ai 25 anni circa, la condizione socio-economica è variabile e i riferimenti giovanili sono quasi tutti rappresentati.

Transito fondamentale che intercetta ragazzi spesso sconosciuti alle altre agenzie educative, il CAG cerca contatto anche con l'esterno e con il nuovo, anche se non raccoglie la totalità della popolazione, rappresenta un punto di osservazione strategico, un luogo di pensiero informato e competente, un nodo decisivo e fondamentale, una finestra sul mondo giovanile. Chiariamo subito un elemento che pesa molto sull'immagine dei centri di aggregazione, cioè ha fama di raccogliere il disagio, rifugio di ragazzi che non hanno altri ancoraggi. Il lavoro educativo si fonda sull'eterogeneità, agisce come prevenzione e promozione attraverso occasioni di convivenza, è un recuperare i luoghi della ricomposizione sociale. Il lavoro educativo si fonda sulla relazione intesa come principale strumento di crescita e di costruzione di identità. Affianca i ragazzi nel compito evolutivo che loro spetta, predisponendo azioni utili per sé con gli altri. Il lavoro educativo restituisce il tempo che la fretta e la saturazione di stimoli rubano oggi ai soggetti in crescita, per dare loro la possibilità di vivere pienamente e intensamente ciò che accade. Il lavoro educativo offre possibilità di fare esperienze con impegno e fiducia reciproca anche all'interno della scuola, dove momenti di riflessione sull'affettività, sul senso di appartenenza e sul proprio futuro, si alternano a momenti di condivisione e esperienza di convivenza democratica.

Il lavoro educativo che i centri di aggregazione si prefiggono è quindi molto arduo oltre che molto importante, deve essere supportato dagli Assessorati di riferimento per trovare strategie migliorative, per essere al passo con i tempi e per avere una ricaduta positiva sulla Comunità e quindi migliorarla

... non è così per questa Amministrazione... Il CAG è stato eliminato. Il risparmio senza se e senza ma è il primo obiettivo per sanare il buco..

Ma chi colmerà il vuoto culturale? Chi il vuoto educativo?

Silvana



I compagni si ritrovano al Circolo ogni lunedì alle ore 21.00 (più o meno)

presso la sede in via Lombardia n. 31/a

Indirizzo di posta elettronica: [rifcombagnolo@virgilio.it](mailto:rifcombagnolo@virgilio.it)

